



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 63/19 DEL 25.11.2016

Oggetto: POR FESR Sardegna 2014/2020. Asse Prioritario IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.3.1 – Programmazione delle azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna.

L'Assessore dell'industria, ricorda che con la deliberazione n. 45/40 del 2.8.2016 è stato approvato il PEARS (Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna) 2015-2030 "Verso un'economia condivisa della Sardegna". La strategia del documento è stata elaborata con l'intento di accompagnare l'attuale struttura energetica regionale verso la configurazione indicata dall'Unione Europea nella Comunicazione della Commissione – Pacchetto Unione dell'Energia (Com 2015/80 final del 25.2.2015), facendo divenire la Sardegna un modello basato su sistemi per la gestione intelligente e l'uso efficiente dell'energia e sfruttando appieno gli sviluppi che derivano dal nuovo paradigma dell'economia condivisa.

In particolare, prosegue l'Assessore dell'Industria, il Piano Energetico si pone l'obiettivo di migliorare, a livello regionale, il target fissato dall'Unione Europea stabilendo di giungere entro il 2030 ad una riduzione delle emissioni di gas climalteranti associate ai consumi energetici finali pari al 50% rispetto ai valori registrati nel 1990. Il raggiungimento di tale obiettivo passa, prioritariamente, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza e risparmio e la massimizzazione dell'utilizzo locale dell'energia attualmente prodotta da fonte rinnovabile. In accordo con tale strategia energetica le azioni del PEARS sono destinate ad una integrazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel sistema energetico, economico e sociale regionale. In particolare, questa prevede di asservire la generazione da fonti rinnovabili all'autoconsumo, integrandola nei sistemi energetici locali attraverso il ricorso ai modelli gestionali propri delle "smart grids" e delle "smart communities".

L'Assessore dell'Industria, evidenzia che l'indirizzo definito in sede di approvazione del Piano Energetico Regionale Ambientale esprime, quindi, la volontà di promuovere un nuovo modello che privilegia: la generazione diffusa calibrata sui profili di consumo delle utenze; la promozione dell'accumulo distribuito; l'adeguamento tecnologico e il conseguente efficientamento degli impianti esistenti. In questo contesto programmatico, l'Assessore richiama alla Giunta le seguenti azioni strategiche e attuative presenti nel Piano:



– Azioni strategiche

AS.1.2. Sviluppo di azioni dimostrative nell'ambito pubblico regionale per la realizzazione nei centri di maggior consumo energetico di micro reti energetiche caratterizzate da una integrazione tra produzione e consumo nel settore elettrico e/o termico e/o trasporti;

AS.1.12. Integrazione dei sistemi di accumulo con la generazione distribuita per la realizzazione di micro reti intelligenti nel comparto pubblico e nei distretti energetici;

AS.4.1. Completamento delle piattaforme sperimentali di reti intelligenti previste nella precedente programmazione e sviluppo di attività di ricerca applicata nel settore della gestione integrata e programmazione della produzione e consumo dell'energia da fonte rinnovabile intermittente;

AS.4.2. Promozione delle attività di ricerca applicata nel settore dell'Information Technology per la gestione integrata di sistemi complessi come le "smart-city" rivolta al miglioramento nell'utilizzo delle risorse energetiche;

AS.4.4 Diffusione delle attività di sperimentazione di Smart Energy System e stimolo allo sviluppo da parte di soggetti pubblico-privati di iniziative volte alla realizzazione di almeno una Smart City e cinque Smart Community nella Regione Sardegna entro il 2030.

– Azioni attuative

E.PU.5 Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna;

E.PU.6 Azioni per la realizzazione di micro reti elettriche comunali;

E.PU.7 Azioni per la realizzazione di micro reti elettriche negli edifici pubblici;

E.PR.5 Supporto allo sviluppo di reti intelligenti nei distretti energetici.

L'Assessore dell'Industria fa presente che le azioni attuative, programmate per raggiungere obiettivi di medio periodo, dovranno essere dirette a: promuovere lo sviluppo sperimentale di micro reti elettriche in ambito comunale; realizzare l'integrazione di sistemi elettrici pubblici; condividere prioritariamente le risorse di produzione elettrica; favorire l'incremento dell'autoconsumo e la gestione integrata della produzione con il consumo. I sistemi di accumulo, in particolare quelli destinati al sistema energetico elettrico, rivestono un ruolo strategico nell'attuazione della pianificazione energetica proposta, in quanto sono funzionali sia alla stabilizzazione delle curve di consumo residuale del sistema energetico elettrico regionale, sia alla realizzazione delle micro reti intelligenti alimentate da fonti energetiche rinnovabili intermittenti. Per l'esecuzione delle azioni attuative, l'Assessore evidenzia che lo sviluppo di micro reti elettriche in ambito comunale, grazie all'utilizzo sia di sistemi di accumulo che di opportuni sistemi gestione, possa realizzare



l'integrazione tra produzione, accumulo e consumo, allo scopo di utilizzare prioritariamente le risorse di produzione elettrica già installate o da installare per massimizzare l'autoconsumo energetico elettrico.

L'Assessore dell'Industria riferisce che, a tal fine, è stata effettuata l'analisi del numero di impianti e della potenza installata su edifici pubblici comunali destinatari dell'azione, utilizzando i dati GSE (Gestore Servizi Energetici) aggiornati al 31.12.2015, da cui risulta che oltre 220 amministrazioni comunali della Sardegna hanno in esercizio uno o più impianti fotovoltaici installati su edifici per un totale di oltre 550 impianti. Dall'analisi, si evince che il 90% di questi impianti ha una potenza installata compresa tra 3 e 20 kWp, taglia normalmente destinata al soddisfacimento dei consumi medi annuali. Tutto ciò permette di identificare gli edifici pubblici dotati di un impianto fotovoltaico come tipologia di sistema idonea alla sperimentazione e diffusione delle micro reti intelligenti.

L'Assessore dell'Industria riferisce che l'azione 4.3.1 del POR FESR Sardegna 2014/2020, approvato con Decisione CE(2015) 4926 del 14.7.2015, finanzia la "realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane" e che, con la deliberazione n. 46/7 del 10.8.2016, la Giunta ha programmato parte degli interventi destinati alla realizzazione di reti intelligenti, in particolare quelli coordinati e integrati con l'azione 4.1.1., a cui sono state destinate risorse per € 36.268.000. Le restanti risorse della dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1., pari a € 3.900.000, possono pertanto essere destinate a promuovere la realizzazione di micro reti intelligenti nei Comuni della Sardegna.

L'Assessore dell'Industria evidenzia che i beneficiari dell'intervento sono i singoli Comuni della Sardegna in possesso di un edificio, dotato di impianto di produzione di energia da FER (Fondi di Energia Rinnovabile), con un potenziale di risparmio energetico sul quale realizzare una micro rete intelligente. Come indicatore di idoneità dell'edificio per la realizzazione della micro rete intelligente, il rapporto (E_p/E_c) tra l'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto fotovoltaico (E_p) e l'energia elettrica consumata nell'edificio (E_c) nello stesso periodo.

L'Assessore dell'Industria rappresenta che, per caratteristiche tecniche e dimensione finanziaria dei progetti, l'intervento si configura complementare a quelli approvati con la deliberazione n. 46/7 del 10.8.2016 in quanto finalizzato a stimolare il mercato attraverso il supporto alla domanda di microgrid nel mercato regionale che, potenzialmente è già esistente, ma necessita di essere strutturata, organizzata, supportata e controllata.



La selezione dei progetti avverrà con procedura valutativa a sportello, sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione coerenti del POR FESR Sardegna 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016 e in particolare:

a. Criteri di ammissibilità sostanziale

- coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale e locale di settore, con la normativa nazionale e comunitaria di settore, tra cui le norme EU e nazionali sulla qualità del suolo/sottosuolo, delle acque, e la qualità dell'aria.

b. Criteri di valutazione

- capacità del progetto di contribuire alla diminuzione dei consumi finali lordi di energia elettrica prodotta da fonti fossili;
- efficientamento energetico realizzato a parità di consumi finali;
- incremento della percentuale annua di autoconsumo istantaneo realizzato dalle FER presenti e/o dall'introduzione di altre Fonti Energetiche Rinnovabili;
- costo specifico della tonnellata di CO₂ non emessa valutata nel ciclo di vita atteso dall'intervento.

c. Criteri di premialità

- interventi per i quali la presenza di una produzione annua di energia elettrica da FER nella micro rete o nella rete intelligente sia uguale o superiore al 50% dei consumi energetici elettrici;
- interventi compresi nei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- proposte formulate da proprietari e/o titolari di concessioni di reti di distribuzione in BT e MT;
- interventi che utilizzino tecnologie innovative sia nel settore della gestione dei carichi, dell'accumulo e della produzione caratterizzate da performance superiori a quelle disponibili con le più recenti Best Available Technology;
- interventi che presentino un elevato livello di interoperabilità con i diversi settori del consumo (elettrico, termico e dei trasporti);
- qualità dell'intervento in termini di basso impatto ambientale;
- applicazione, laddove pertinente, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di appalto pubblico.

Inoltre, nelle disposizioni attuative dovranno essere individuati i criteri di valutazione in termini di



basso impatto ambientale che i beneficiari sono tenuti a garantire nella fase di affidamento dei lavori, forniture e servizi relativi al progetto finanziato.

All'attuazione del programma degli interventi, provvederà l'Assessorato dell'Industria attraverso il Servizio energia ed economia verde competente in materia di pianificazione e programmazione strategica nel settore energetico pubblico e privato e responsabile del coordinamento, elaborazione ed attuazione del Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna. Per l'attuazione degli interventi, l'Assessorato dell'Industria potrà avvalersi di uno o più soggetti da selezionare attraverso procedura a evidenza pubblica ovvero potrà ricorrere sull'affidamento diretto a un'Agenzia o a una società in house regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Industria propone alla Giunta regionale di approvare il programma di interventi sopra descritto e di destinare alla sua attuazione euro 3.900.000 dell'azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Industria, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014/2020

DELIBERA

- di destinare lo stanziamento di euro 3.900.000 dell'azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 all'attuazione del programma di azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei Comuni della Sardegna come descritto nelle premesse;
- di attribuire la responsabilità dell'attuazione del programma al Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria, che si potrà avvalere di uno o più soggetti da selezionare attraverso procedure a evidenza pubblica ovvero di ricorrere all'affidamento diretto a un'Agenzia o società in house regionale;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014/2020 di porre in essere tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione per consentire al Servizio energia ed economia verde di dare attuazione agli interventi.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci